



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e del Merito
 Repubblica Italiana - Regione Siciliana
 Istituto Comprensivo Statale "Pizzigoni - Carducci"

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| > minorati vista | 0 |
| > minorati udito | 3 |
| > Psicofisici | 72 |
| 1. disturbi evolutivi specifici | |
| > DSA | 11 |
| > ADHD/DOP | 3 |
| > Borderline cognitivo | 0 |
| 1. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| > Socio-economico | 4 |
| > Linguistico-culturale | 8 |
| > Disagio comportamentale/relazionale | 0 |
| Totali | 101 |
| % su popolazione scolastica | 7,84 % |
| N° PEI redatti dai GLO | 75 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 1 |

| A. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | No |

| Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Si / No |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni (Alternanza scuola –lavoro con l' Istituto "Lombardo Radice") | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |

| | | | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|---|---|---|---|
| A. Coinvolgimento personale ATA | Vigilanza e supporto ai docenti | Si | | | | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si | | | | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si | | | | |
| A. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | Si | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si | | | | |
| A. Rapporti con privato sociale e volontariato e enti formativi | Progetti territoriali integrati anche con le Università | Si | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Si | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No | | | | |
| A. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Si | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Si | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | X | |

| | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|---|---|
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

– Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

– Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.

– Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP..

– Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal GLI ristretto, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- **Insegnante di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- **Consiglio d'Istituto:** da coinvolgere per conoscere e condividere azioni specifiche
- **Volontariato e associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti
- **Il Servizio Sociale:** che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.
- **La A.S.P.:** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione

scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

• **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- FUNZIONI STRUMENTALI: Inclusione
- INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
- DOCENTI CURRICULARI
- ASSISTENTI ALL' AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE
- ESPERTI ISTITUZIONALI
- REFERENTE ASP
- ENTE LOCALE
- GENITORI DEGLI ALUNNI BES
- UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE ATA

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLOperativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti

• **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.O)**

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- REFERENTE DELL'ASL E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO
- GENITORI
- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- indicare al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

- si riunisce, salvo diversa necessità, 2 volte l'anno.

Funzione Strumentale Disabilità

- Tale funzione strumentale coordina le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, BES);
- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- si avvale della collaborazione dei coordinatori di classe;
- coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASP, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Collabora, come referente D.S.A., con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- Svolge attività di informazione e di divulgazione sui D.S.A.
- Collabora, come referente B.E.S., con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- Coordina il G.L.I. ristretto che svolge osservazione e monitoraggio nelle classi tramite i competenti Consigli e predispone ed aggiorna gli strumenti di lavoro per la promozione di una didattica inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, durante l'anno scolastico, sentite le esigenze dei docenti con particolare attenzione alle tematiche inclusive, propone un'ampia offerta di aggiornamento dando la possibilità a tutti gli insegnanti di partecipare a corsi, convegni, incontri su temi specifici.

I corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica, o soddisfare tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione rappresenta un momento significativo utile ai docenti per rideterminare il processo di insegnamento-apprendimento. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

A seconda dei casi gli alunni potranno usufruire di tempi aggiuntivi o modalità diversificate per espletare le verifiche pertanto si prevedono interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate

La valutazione terrà conto del contenuto disciplinare piuttosto che della forma e di tutti i criteri di valutazione elaborati dal GLI in sede tecnica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno dell'Istituto. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, CTRH, Servizi Sociali...). In collaborazione con l'ASP offre un servizio di screening per individuare precocemente casi sospetti di Disturbo specifico di apprendimento. La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Catania (AEC, ASACOM, OSA e doposcuola). La scuola ha rapporti con altre istituzioni scolastiche, e accoglie in stage i ragazzi, anche diversamente abili.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico (sportello ascolto) rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti.

Si auspica che l'ASP possa offrire nuovamente un servizio di screening rivolto agli alunni delle classi seconde di scuola primaria al fine di individuare precocemente DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

Le famiglie sono coinvolte a vari livelli nell'organizzazione educativa della scuola.

Partecipano al GLI, al GLO, agli incontri di interclasse, agli incontri con l'equipe psico-pedagogica, agli incontri per la continuità con gli ordini di scuola inferiori e superiori e comunque sono molto attenti e collaborativi a tutte le fasi della vita scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Dopo un'attenta osservazione degli alunni, tenendo conto del contesto sociale dell'utenza, la scuola predispone un'offerta formativa che mira alla formazione globale dell'individuo tenendo conto, ove possibile, del curriculum d'Istituto. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Al fine di garantire il pieno successo formativo di tutti e di ciascuno il curriculum sarà flessibile e attento ai percorsi formativi inclusivi.

La scuola propone progetti ed attività di socializzazione e integrazione, come previsti nel PTOF, ed eventuali ulteriori attività e/o laboratori attivabili in funzione delle reali necessità.

Durante l'anno è prevista la partecipazione ad uscite programmate ed a eventi sportivi dove i ragazzi diversamente abili sono sempre accompagnati da un insegnante di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva anche attraverso la partecipazione a protocolli d'intesa e/o a reti di scuole. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si terranno in considerazione eventuali risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali, risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio, risorse economiche dell'Istituto. La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Gli strumenti e i materiali innovativi in dotazione alla scuola (computer, tablet, pannelli interattivi, LIM), grazie ad una formazione e ad un aggiornamento continuo del personale docente, vengono adoperati in modo efficace in relazione alle esigenze degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio Docenti ha deciso di dedicare una Funzione Strumentale alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola, assegnata a due docenti l'uno per la scuola dell'infanzia e primaria e l'altro per la scuola secondaria.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'anno scolastico 2023-24, prevede un primo momento di verifica iniziale, tra settembre e ottobre. Mentre nel mese di gennaio, si prevede un monitoraggio del funzionamento delle attività a carattere inclusivo e di supporto agli allievi che presentano BES. Nel mese di giugno è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

L'azione educativa e didattica della scuola potrebbe essere più efficace con la presenza di figure specialistiche che possano coadiuvare il lavoro degli insegnanti e supportare gli alunni.

Risorse economiche aggiuntive permetterebbero nuovi acquisti di materiale specifico a favore degli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui tra i docenti delle classi interessate e gli insegnanti sia della scuola dell'infanzia sia della secondaria di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. È prevista la partecipazione di tali docenti anche ai gruppi tecnici. In fase di accoglienza sono previsti incontri/colloqui con i genitori degli alunni e con i Servizi. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) vengono accolti, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. In tal modo si delinea un inserimento più proficuo e sereno degli alunni con bisogni educativi speciali.

Proposta di organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

INFANZIA

- **n. 5 docenti (psico-fisici) per n. 5 alunni in situazione di gravità art.3-comma3 EH;**

PRIMARIA

- **n. 27 docenti (psico-fisici) per n. 27 alunni in situazione di gravità art.3-comma3 EH;**
- **n.5 docenti (psico-fisici) per n. 10 alunni con art.3-comma1 EH;**
- **n. 3 docenti (udito) per n.3 alunni in situazione di gravità art.3-comma3 DH;**
- **n.1 docente (psico-fisici) per n. 2 alunni art.3-comma1 EH con motivazione specifica (PEI);**

SECONDARIA

- **n. 16 docenti (psico-fisici) per n. 16 alunni in situazione di gravità art.3-comma3 EH;**
- **n. 5 docenti (psico-fisici) per n. 10 alunni art.3-comma1 EH;**
- **n.1 docente (psico-fisici) per n. 1 alunno art.3-comma1 EH e 1 alunno art.3-comma1 EH con motivazione specifica (PEI);**

RISORSE SPECIFICHE

- **n. 6 assistenza migliorativa aggiuntiva specialistica;**
- **n. 3 assistenza all'autonomia e comunicazione città metropolitana;**
- **n. 43 assistenti all'autonomia e alla comunicazione comunali.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025